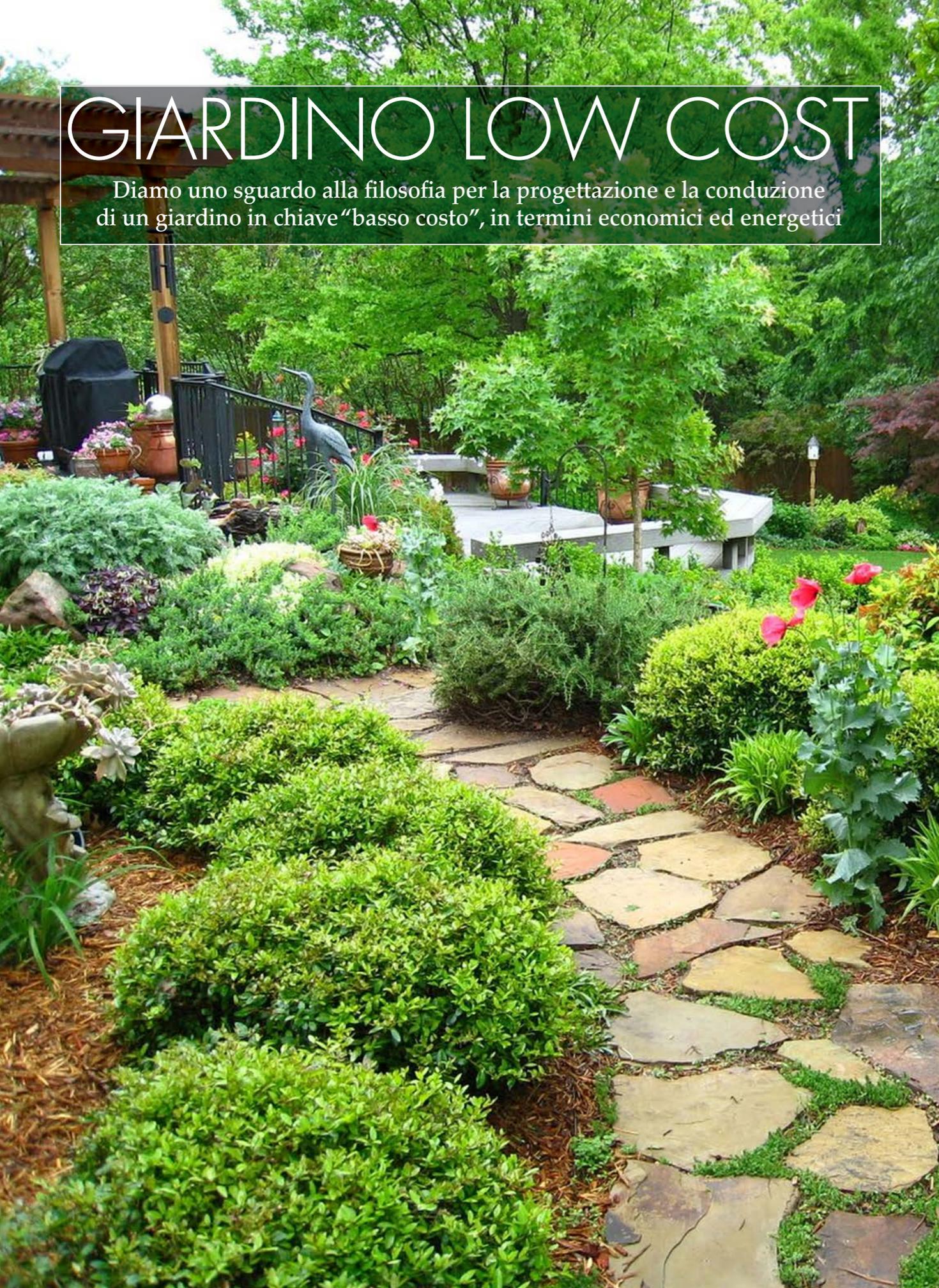


GIARDINO LOW COST

Diamo uno sguardo alla filosofia per la progettazione e la conduzione di un giardino in chiave "basso costo", in termini economici ed energetici



Un giardino veramente low cost è un giardino che cresce sano, con facilità e spontaneità, in cui la mano dell'uomo interviene raramente, solo quando strettamente necessario, e gli input energetici esterni sono ridotti al minimo. Bisogna avere un occhio attento per valutare le cose essenziali da mettere in atto al momento giusto, un po' di passione e un poco di creatività, amare il lavoro all'aperto e sporcarsi le mani, saper aspettare e accettare le imperfezioni.

Le piante più adatte

Si devono scegliere, innanzitutto, le piante più adatte al posto, proprio come farebbe la natura: pianta giusta al posto giusto (umido-secco; sole-ombra, ombre riflesse o sotto-chioma, calde o fredde; suoli leggeri, ghiaiosi o pesanti; pH etc.). È inutile e dispendioso forzare le piante ad accettare un terreno inadatto alle loro esigenze.

Servono piante di grande adattabilità, rustiche, a bassi fabbisogni idrici e nutritivi, poco sensibili al pH del terreno. Nel caso ci siano caratteristiche particolari di suolo e umidità si devono utilizzare le piante più adatte: la scelta giusta evita costose correzioni delle caratteristiche fisiche (con ammendanti) e chimiche del suolo (mediante concimi chimici e organici), sbancamenti e riporti di terreno, impianti di drenaggio ecc.

Evitiamo le eccessive irrigazioni mettendo a dimora piante con elevata profondità dell'apparato radicale, che chiudono gli stomi in caso di siccità, a basso livello di traspirazione, con periodo della fioritura e della fruttificazione lontano dai periodi siccitosi.

Con una scelta botanica corretta il giardino sarà di successo, crescerà quasi "da solo" e

>>>

Piante erbacee da pieno sole e dalle bassissime esigenze idriche e nutritive che possono essere coltivate senza alcuna irrigazione.

1 *Perovskia atriplicifolia.*

2 *Achillea Millefolium.*

3 *Echinacea Purpurea.*

4 *Penstemon hybrida.*

5 *Allium Senescens.*

6 *Allium Ursinum.*



più velocemente; avremo pochissime morie, bassi costi di manutenzione e ridottissimi interventi di input energetici dall'esterno.

In caso di scarso drenaggio e nell'impossibilità di fare impianti per l'eliminazione dell'acqua in eccesso, si potranno eseguire baulature, o "giardini in vasche", rialzati, o scegliere piante più adatte alla situazione di eccessiva umidità e asfissia radicale.

Per restare in linea con la filosofia del low cost si deve ovviamente preferire l'utilizzo di piante facilmente reperibili nella zona per abbattere i costi dei trasporti, veloci nella crescita per diminuire la densità d'impianto ottenendo comunque un buon risultato nel breve periodo, resistenti a parassiti e con pochi problemi fitopatologici per evitare trattamenti, dalle scarse esigenze idriche e nutritive per ridurre al minimo le irrigazioni e le concimazioni.

Meglio le perenni

Bisogna prediligere le perenni al posto delle annuali per non doverle sostituire ogni anno o più volte l'anno. Scegliere materiale vivaistico di qualità, preferire vivai che utilizzano terricci di coltivazione non torbosi, evitare materiale coltivato in serra, prediligere località di coltivazione a clima simile a quello del sito d'intervento.

Altro accorgimento per risparmiare è imparare a riprodursi le piante in proprio, in una piccola serra o sotto un ombraio.

Le dimensioni delle piante messe a dimora non devono essere eccessive perché richiedono maggiori attenzioni, cure tecniche e input energetici elevati.

È bene consociare nella stessa porzione di giardino piante dalle stesse esigenze di luce,

>>>

Alcune graminacee da pieno sole che possono essere coltivate senza alcuna irrigazione in quanto pochissimo idroesigenti.

- 1 *Stipa tenuissima.*
- 2 *Spodiopogon Sibiricus.*
- 3 *Pennisetum Macrourum.*
- 4 *Panicum Virgatum.*



ALBERI E RAMPICANTI

Alcune immagini di alberi che, venendo tenuti in forme obbligate, permettono una facile, anche se più frequente, potatura e il loro utilizzo anche in ambienti più piccoli.

- 1 *Acer campestre a spalliera.*
- 2 *Tilia Cordata a spalliera.*
- 3 *Morus Nigra a tetto.*
- 4 *Un esempio di rampicante (Ampelopsis Tricuspidata) dalle bassissime esigenze idriche e nutritive in grado di coprire nel giro di pochi anni interi edifici.*



ANCHE MANUTENZIONE LOW COST

Un grande aiuto al contenimento dei costi di un giardino deriva dal tipo e dai metodi di conduzione che vengono adottati. Ecco alcuni consigli.

- Potature degli alberi corrette (tagli di ritorno e giusto carico di gemme) e solo ove strettamente necessarie.
- Potatura arbusti solo per la rimonda del secco o piccolo contenimento e comunque dopo la fioritura, esclusi quelli che producono frutti che vanno potati successivamente.
- Potature regolari degli elementi in forma.
- Potatura annuale erbacee perenni e graminacee per la rimozione del secco.
- Controllo malerbe, prima che vadano a seme, scerbatura manuale (con rimozione apparato radicale) e diserbi ove necessario (in caso di gramigna).
- Concimazioni corrette e nei periodi di reale assorbimento e necessità delle piante.
- Irrigazioni corrette (orari della giornata: meglio la mattina presto, tempi medio-lunghi in caso di prati rustici, ma con bassissima frequenza) in base alle reali necessità, al tipo di terreno, all'esposizione, e facendo attenzione allo scorrimento e alla lisciviazione degli elementi; un prato eccessivamente irrigato cresce di più, necessita di un numero maggiore di tagli e concimazioni ed è quindi più costoso nella sua gestione.
- Sfalci dei prati ad altezze non troppo basse (risparmio idrico e diminuzione numero tagli e concimazioni).
- Trattamenti fitosanitari solo se necessari.



acqua, nutrienti, suolo e con simile adattabilità, per evitare fallimenti, morie ed eccessive differenziazioni negli interventi.

Nella scelta degli alberi dobbiamo fare molta attenzione che siano adatti allo spazio disponibile (sia a livello di radici sia di chioma), per evitare continue potature, ferite, competizione eccessiva ecc.

Ricordiamoci che la pianta giusta nel posto giusto non dovrebbe mai essere potata, se non per la rimozione del secco.

La lavorazione del terreno in pre-impianto deve essere fatta in autunno-inverno per aumentare l'immagazzinamento di acqua negli strati profondi e non in primavera-estate perché aumenta l'evaporazione dal terreno e ci troveremo a fare successivamente maggiori irrigazioni.

Una giusta conduzione del giardino

Le concimazioni vanno eseguite in maniera corretta, in base alla stagione e al ciclo della pianta: generalmente azoto in primavera, fosforo in estate, potassio in autunno e in funzione delle effettive necessità per non sprecare concime e denaro.

Altre operazioni in linea con la filosofia dei bassi costi e del giardinaggio sostenibile sono la produzione di compost con materiale vegetale proveniente da sfalci, potature, facendo attenzione al grado di maturazione e che non provenga da materiale contaminato.

Altre operazioni in linea con la filosofia dei bassi costi e del giardinaggio sostenibile sono la produzione di compost con materiale vegetale proveniente da sfalci, potature, facendo attenzione al grado di maturazione e che non provenga da materiale contaminato.

La concimazione è bene effettuarla con letame, correttamente maturo, cenere (senza esagerare) o altri concimi organici facilmente reperibili a bassi costi. In caso di concimazioni chimiche meglio scegliere concimi a cessione controllata o lenta.

Lavorare i terreni molto compatti e pesanti (argillo-limosi) in autunno e arricchirli di sostanza organica è utile pratica per migliorarne la struttura del suolo e migliorare la vita delle piante.

La presenza di sostanza organica nel suolo aumenta anche la capacità di trattenimento dell'acqua (capacità di campo) nei terreni troppo sciolti (sabbiosi).

L'utilizzo teli e materiali pacciamanti per abbassare l'evaporazione del suolo e quindi diminuire le irrigazioni, come per il controllo

Il recupero di materiali e il loro riuso con cambio di funzione, permette di creare ambientazioni e arredi a costo irrisorio, ma anche di ottimo impatto estetico. Ecco alcuni esempi.

- vecchi legni, tronchi per fare sedute, punti d'appoggio, camminamenti, gradini etc.
- pali di castagno, da vigneto, per la creazione di terrazzamenti per il contenimento della terra
- recupero vecchie vele di barche per coperture ombreggianti
- canne di bambù per creare separé
- tralci di vite o rami di salice intrecciati per costruire bordure per aiuole o per l'orto, o per creare sculture vegetali
- riutilizzo di materiali resistenti agli agenti esterni, come latta, ferro, acciaio, alluminio, oggetti in vetro, ceramiche, come vasche d'acqua, fioriere o elementi d'arredo
- utilizzo di vecchi manufatti in cemento come fioriere/sedute o monolitiche sculture
- strutture in ferro come punti d'appoggio o elementi
- bidoni, vecchie boe, pentolame in rame, latte, utilizzate come vasi
- ringhiere e vecchi cancelli, porzioni e lastre di pietra da riutilizzare in giardino come presenze, divisori, sculture, monoliti
- rami secchi per costituire steccati o supporti per rampicanti
- materiali plastici e gomme come vasi, fioriere o sedute
- cassoni in legno della frutta, impermeabilizzate, come fioriere o per orto rialzato
- vecchi specchi allo scopo di ampliare la percezione dello spazio.

... E IL RIUSO CI FA RISPARMIARE ANCORA DI PIÙ



delle malerbe (teli, biostuoie, cippato, foglie, corteccia etc), danno un buon risparmio in termini di acqua e manutenzione.

Alcuni accorgimenti per risparmiare acqua sono l'accorpamento di aiuole e prato, la suddivisione corretta dell'impianto di irrigazione in base alle aree, esposizione, tipologia di pianta, caratteristiche del suolo e la gestione razionale delle irrigazioni dei prati. Si devono preferire prati rustici, quasi stabili, gestiti con irrigazioni alte nei tempi d'intervento, ma basse nella frequenza.

Il riutilizzo dell'acqua piovana, filtrata se entra in impianti, conservata in cisterne e raccolta durante i periodi piovosi, è un valido aiuto per un risparmio idrico.

Importante prima di ogni impianto ripulire bene il terreno dalle malerbe, in particolare dalla gramigna, per evitare nella gestione futura eccessivi costi di scerbatura manuale o con prodotti chimici.

Insetti e altri animali

L'utilizzo di piante dalle ricche fioriture, produttrici di polline e nettare, arricchisce il giardino di insetti pronubi (con caratteristiche che favoriscono l'impollinazione), inoltre le piante che producono frutti e semi (girasoli, cardi, echinacee, rudbekie) attirano uccelli, insetti utili come coccinelle e crisope, contro quelli nocivi (afidi), dando un contributo positivo all'ambiente in termini di biodiversità, ma anche alle piante del giardino evitando determinati trattamenti.

Anche gli specchi d'acqua possono accogliere piccoli anfibi che si cibano di chioccioline e lumache, divoratrici di molte piante orticole e ornamentali, così come le siepi, i rampicanti e gli alberi sono ottimi rifugi per uccelli, mammiferi e insetti utili (per la loro riproduzione); le cataste di legna o i mucchi di foglie risultano ottimali per lo svernamento di certi animali (ricci).

Infine, un'osservazione: per abbracciare in pieno il concetto di un giardinaggio a bassi costi, ridotti input e sostenibile bisogna saper accettare anche le piccole imperfezioni all'interno di un giardino, che molte volte ne fanno il punto di forza e creano atmosfere più romantiche di quelle presenti nei giardini eccessivamente curati.

IL LEGNO NON SI BUTTA...



Si ringrazia per la preziosa collaborazione il Dott. agr. Simone Montani. Testi e immagini sono prelevati dal corposo lavoro che l'Autore ha realizzato sulla pianificazione, progettazione e conduzione di giardini low-cost pubblici e privati.

Per saperne di più:

www.matiteverdi.it